



ESIMIO DIRETTORE, E' ORA DI CAMBIARE METODO

Il tema delle politiche commerciali e del clima aziendale è stato importante oggetto di confronto del "Comitato Welfare", conclusosi il 7 ottobre con la sottoscrizione di un accordo che ribadisce **"la necessità di rispettare le norme deontologiche, i principi etici, la professionalità e la dignità del personale"**.

Nonostante ciò, quotidianamente i colleghi sono sottoposti a minacce di trasferimenti e reiterate pressioni oltre il consentito e il sopportabile. L'arroganza, la maleducazione, la mancanza di rispetto restano quotidiane ed hanno superato ogni limite.

Queste OO.SS. di Carisbo vogliono esprimere la seria preoccupazione per il clima negativo, IN COSTANTE PEGGIORAMENTO, che si è instaurato in azienda a causa dei suddetti comportamenti.

Il prezzo che i colleghi stanno pagando è troppo elevato; la nevrosi collettiva sta dilagando a livelli mai raggiunti, con conseguenze sulla salute psicofisica di tutti loro.

Esimio Direttore, ci eravamo lasciati il 26 giugno, in occasione dell'incontro Trimestrale d'Area, nel quale Ella si era assunto parecchi impegni, alcuni dei quali val la pena ricordare:

- *ridurre drasticamente le e-mail commerciali alle filiali a un solo invio settimanale, salvo urgenze e/o imprevisti;*
- *ottimizzare da subito la comunicazione su obiettivi e priorità al fine di evitare sovrapposizioni e confusione;*
- *verificare l'enorme mole di NRI.*

Non ci risulta che in CARISBO sia cambiato qualcosa, anzi, la situazione è tragicamente peggiorata. Quello che ci domandiamo è:

Dove si vuole arrivare?

Che senso ha continuare a umiliare, intimidire e minacciare i colleghi?

In verità, questi rozzi metodi ci ricordano molto quelli di alcuni managers degli anni 80, ai quali va riconosciuto il merito di aver capito prima di altri che la banca universale non aveva più futuro.

Eravamo agli albori della trasformazione dell'attività bancaria e del sistema, e da allora son passati 30 anni e molto è cambiato.

Ve ne siete accorti?

Perché i collaboratori/coordinatori, che Lei ha voluto in quei ruoli, continuano a inviare mail, lync e altro il sabato, la domenica, la sera e la mattina all'alba?

Pare che questi suoi stretti collaboratori siano essi stessi sgomenti e frustrati.

Forse lo sono perché buttati allo sbaraglio, anche loro sottoposti a richieste e pressioni assurde?

A cosa serve, e a chi, creare un clima così teso e stressante?

Certo non ad aumentare motivazione e produttività dei colleghi, perlomeno con questi metodi che farebbero impallidire un qualsiasi manager preposto non solo alla rete di agenti in altri settori merceologici, ma anche alla rete di promotori.

La triste realtà che ci riguarda è che i colleghi sono in difficoltà perché si sentono svalutati, minacciati e intimiditi da questi metodi, riacutizzatisi in modo esponenziale con la Sua venuta. Si fanno carico delle molte carenze aziendali con enorme spirito di servizio, per essere poi tartassati continuamente sulla vendita di prodotti o bastonati alla prima mancanza.

Basta con le minacce!

Basta ignorare etica e protocolli!

Basta con quei Coordinatori arroganti, che mai lasciano le loro scrivanie e il telefono per affiancare un Direttore o un Gestore, per dargli un esempio motivante sul campo!

Esimio Direttore, nell'interesse dell'Azienda e dei dipendenti, ci ascolti:

E' ORA DI CAMBIARE!

Bologna, 14 ottobre 2015

Le Segreterie di Coordinamento CARISBO